

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentotto.

Rinvio alla Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 73, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; essendo tuttavia pervenuti documenti che potrebbero rendere non più attuale la deliberazione dell'Assemblea, chiede che gli atti siano rinviati alla Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio, per consentire un'ulteriore valutazione della questione.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, può rimanere stabilito il rinvio degli atti alla Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione della proposta di modificazione degli articoli 13, 14, 135-bis e 153-ter del regolamento (doc. II, n. 36, ed allegato).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione della proposta Cananzi n. 13.

Ricorda che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,40.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Si riprende la discussione.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, invita ad un'ulteriore riflessione sulle modalità attraverso le quali dare attuazione al principio riassuntivo approvato nella seduta di ieri.

PRESIDENTE si riserva di acquisire l'orientamento dell'Ufficio di Presidenza e

della Giunta per il regolamento sulle questioni sollevate dal deputato Vito.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che la proposta Cananzi n. 13 avrebbe richiesto un dibattito più approfondito.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge le proposte Cananzi n. 13 e Tassone n. 4.

ALESSANDRO CÈ giudica « inopportuna » la proposta Palma n. 14, della quale non comprende le ragioni ispiratrici.

PAOLO PALMA precisa che la sua proposta n. 14 è volta a rafforzare il sistema maggioritario bipolare.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta Palma n. 14.

GIUSEPPE CALDERISI, pur manifestando « scetticismo », dichiara voto favorevole sulle identiche proposte Cananzi n. 13 e Piscitello n. 16.

MAURO GUERRA dichiara voto favorevole sulle identiche proposte in esame.

PAOLO ARMAROLI dichiara voto favorevole sulle proposte in esame.

ALESSANDRO CÈ, denunciato il carattere « antidemocratico » delle proposte in esame, avverte che la sua parte politica si riserva di opporsi con tutti i mezzi al consolidarsi di un vero e proprio « regime ».

GIOVANNI GIULIO DEODATO dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia sulle identiche proposte in esame, che rappresentano una concreta manifestazione di volontà in direzione del bipolarismo.

MAURO PAISSAN manifesta assoluta contrarietà alle identiche proposte in esame ed alla successiva, attraverso la

quale si vorrebbe elevare a venti il numero minimo di deputati necessario per costituire una componente politica del gruppo parlamentare misto.

GIOVANNI CREMA si dichiara contrario alle proposte in esame, a suo giudizio dettate da una « cultura repressiva ».

MARIO TASSONE dichiara voto favorevole sulle identiche proposte Cananzi n. 13 e Piscitello n. 16, nonché sulla successiva, che prevede di elevare a venti il numero minimo di deputati per costituire una componente politica del gruppo misto.

ELSA SIGNORINO, *Relatore*, invita i presentatori a ritirare il principio emendativo che propone di aumentare a venti il numero di deputati necessario per costituire una componente politica del gruppo parlamentare misto, assicurando che la Giunta per il regolamento valuterà l'esigenza ad esso sottesa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva le identiche proposte Cananzi n. 13 e Piscitello n. 16.

PAOLO PALMA ritira la sua proposta n. 14.

ANGELO FREDDA ritira la sua proposta n. 3.

PRESIDENTE avverte che, anche in relazione a quanto richiesto dal deputato Vito, delle modifiche regolamentari in discussione dovranno nuovamente occuparsi la Giunta per il regolamento e l'Ufficio di Presidenza.

GIOVANNI GIULIO DEODATO, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Presidente a differire la data del 27 ottobre, già stabilita in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo per il seguito della discussione in aula delle modifiche regolamentari.

PRESIDENTE ribadisce che l'Assemblea sarà chiamata ad affrontare la materia non appena la Giunta per il regolamento e l'Ufficio di Presidenza avranno utilmente concluso i loro lavori.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

Sull'ordine dei lavori.

ANTONELLO SORO, sottopone alla Presidenza l'opportunità di anticipare alle 17 la trattazione delle materie il cui esame è previsto per le 18, al fine di concludere i lavori dell'Assemblea alle 19, consentendo così lo svolgimento di una riunione dei gruppi parlamentari dei popolari e democratici-l'Ulivo di Camera e Senato, programmata da tempo.

PRESIDENTE prende atto della richiesta formulata dal deputato Soro, peraltro già anticipata informalmente al Presidente della Camera.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3547-bis: Esposizione universale Hannover (approvato dalla III Commissione del Senato) (6070).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 settembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 13*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati.

Dà quindi conto degli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

Passa all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ammissibile ad esso riferito.

GUALBERTO NICCOLINI osserva che gli emendamenti presentati dal gruppo di forza Italia sono volti a ridurre i costi connessi alla partecipazione italiana all'Esposizione di Hannover, che reputa ingiustificati, nonché a prevedere adeguati controlli parlamentari.

ENZO TRANTINO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sull'emendamento Niccolini 1.1, interamente soppressivo dell'articolo 1.

DARIO RIVOLTA *Relatore di minoranza*, raccomanda l'approvazione di tutti gli emendamenti presentati agli articoli del disegno di legge.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

FABIO CALZAVARA, espressa la contrarietà del gruppo della lega forza nord al provvedimento in esame, che giudica « vergognoso », si dichiara favorevole alla soppressione dell'articolo 1.

MARIO BORGHEZIO, a titolo personale, manifesta contrarietà ad un « provvedimento-scempio », le cui disposizioni appaiono in contrasto con il principio di trasparenza della contabilità pubblica.

ENRICO CAVALIERE, a titolo personale, ribadisce la dura opposizione al provvedimento, rilevando che gli emendamenti presentati dalla sua parte politica sono finalizzati ad introdurre regole per gli interventi da realizzare e controlli da parte degli organismi competenti.

LUCIANO DUSSIN, a titolo personale, sottolinea il carattere « clientelare » del disegno di legge, che denota « mancanza di decenza ».

GIACOMO STUCCHI, a titolo personale, ribadisce la contrarietà al provvedimento in esame, che invita il Governo a ritirare.

DAVIDE CAPARINI, a titolo personale, rileva che il disegno di legge è ispirato ad una logica partitocratica, derivazione diretta della « prima Repubblica », come dimostra, in particolare, la vicenda relativa alla nomina del commissario.

STEFANO MORSELLI, nel dichiarare che il gruppo di alleanza nazionale è contrario alla soppressione dell'articolo 1, sottolinea l'impegno profuso dalla sua parte politica e dal relatore per la maggioranza affinché il testo fosse migliorato nel senso di rendere trasparenti le procedure, nonché « corretto » e « rigoroso » l'impiego del denaro pubblico.

CESARE RIZZI, a titolo personale, manifesta contrarietà ad un « provvedimento-truffa », ritenendo che il deputato Trantino dovrebbe rinunciare al suo mandato di relatore per la maggioranza.

MARCO ZACCHERA, parlando sull'ordine dei lavori, esprime dubbi sulla validità di una discussione parlamentare che si svolge dopo che il Governo ha già provveduto ad impegnare risorse per la partecipazione italiana all'Esposizione di Hannover.

PRESIDENTE osserva che il Governo ha agito nell'ambito della sua responsabilità.

MARCO PEZZONI richiama le motivazioni che hanno portato a conferire al deputato Trantino l'incarico di relatore per la maggioranza (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Cavaliere*).

Sottolinea inoltre la necessità di esercitare un controllo sulle spese che saranno sostenute per la partecipazione italiana all'Esposizione di Hannover.

GUALBERTO NICCOLINI precisa di aver presentato l'emendamento 1. 1, sop-

pressivo dell'articolo 1, non perché contrario alla partecipazione italiana all'Esposizione di Hannover, ma perché ritiene che il Governo abbia « tradito » gli impegni assunti in Parlamento circa le modalità e le spese ad essa connesse; rileva altresì che il gruppo di forza Italia è disponibile a valutare la possibilità di ritirare gli emendamenti presentati se il Governo, a sua volta, si dichiarerà disponibile a nominare un diverso commissario.

RINALDO BOSCO, a titolo personale, denuncia la sproporzione degli oneri finanziari previsti a copertura del provvedimento ed esprime contrarietà all'operazione di « riciclaggio » che ha portato alla nomina del commissario.

STEFANO STEFANI, a titolo personale, segnala l'importanza di una corretta gestione delle risorse stanziare per la partecipazione italiana all'Esposizione di Hannover.

CARLO FONGARO, a titolo personale, denuncia l'« operazione da prima Repubblica » che ha portato alla nomina del commissario.

GIANFRANCO SARACA, sottolinea le ragioni che rendono opportuna la partecipazione italiana ad una Esposizione alla quale prenderanno parte più di 170 paesi e numerose organizzazioni internazionali, preannuncia la presentazione di un ordine del giorno che consente di rispondere alle numerose obiezioni sollevate.

ANNA MARIA DE LUCA, a titolo personale, rilevata l'inaffidabilità del Governo, giudica inaccettabile la deroga alle procedure conseguente al provvedimento, che prevede, tra l'altro, un investimento improduttivo ed eccessivamente oneroso.

DANIELE APOLLONI, a titolo personale, premesso che il disegno di legge determina uno sperpero di denaro pubblico, ritiene che il commissario nominato non abbia le competenze « tecniche » per

gestire le somme stanziare per la partecipazione italiana all'Esposizione di Hannover.

MAURO MICHIELON, a titolo personale, giudica inaccettabile e « vergognosa » la previsione di affidare i lavori mediante trattativa privata.

PIETRO ARMANI, a titolo personale, preannunzia che voterà contro il provvedimento se non verranno approvati tutti gli emendamenti che recano la prima firma del deputato Niccolini, sui quali preannunzia voto favorevole.

DARIO GALLI, a titolo personale, denuncia i poteri straordinari e gli eccessivi compensi attribuiti al commissario generale del Governo.

FLAVIO RODEGHIERO, a titolo personale, ribadisce le ragioni di contrarietà al provvedimento in esame, che non produrrà alcun effetto positivo, in particolare, per le piccole e medie imprese.

PAOLO COLOMBO, a titolo personale, ritiene che il provvedimento in esame evidenzia le storture che caratterizzano la gestione del pubblico denaro e riproponga la spaccatura tra il Nord ed il Sud del Paese.

PRESIDENTE richiama all'ordine per due volte il deputato Paolo Colombo.

GIUSEPPE COVRE, a titolo personale, rilevata l'« inutilità » dell'Esposizione di Hannover, dichiara la propria contrarietà allo spreco di risorse che potrebbero essere più proficuamente destinate alla creazione di infrastrutture, in particolare nel Nord.

GIANPAOLO DOZZO, a titolo personale, stigmatizza la previsione di derogare alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato ed i contratti, si dichiara favorevole alla soppressione dell'articolo 1.

GABRIELE CIMADORO, a titolo personale, preannunzia voto contrario.

DARIO RIVOLTA, *Relatore di minoranza*, invita l'Assemblea a non avallare le scelte compiute dal Governo con il disegno di legge n. 6070; richiama quindi le ragioni in base alle quali considera non necessaria la partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Hannover, ritenendo che la spesa prevista rappresenti uno spreco di denaro pubblico.

ENZO TRANTINO, *Relatore per la maggioranza*, rievoca le vicende che lo hanno indotto ad accettare l'incarico di relatore per la maggioranza, precisando che, nell'effettuare tale scelta, è stato ispirato esclusivamente dal « senso dello Stato » (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Luciano Dussin*). Chiarisce altresì di essersi impegnato per migliorare il testo originario del provvedimento, al fine di assicurare all'Italia il massimo di « visibilità positiva » (*Il Presidente richiama all'ordine per due volte il deputato Chiappori*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ENZO TRANTINO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Niccolini 2. 7; invita al ritiro degli emendamenti Niccolini 2. 4 e 2. 6 e Cavaliere 2. 8, sui quali altrimenti il parere è contrario; si rimette all'Assemblea sugli emendamenti Niccolini 2. 10 (*Nuova formulazione*) e 2. 11 (*Nuova formulazione*); esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

DARIO RIVOLTA, *Relatore di minoranza*, raccomanda l'approvazione del te-

sto alternativo da lui presentato ed esprime parere favorevole sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, esprime parere contrario sull'emendamento Niccolini 2. 10 (*Nuova formulazione*), invitando tuttavia i presentatori a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno che il Governo sarebbe disponibile ad accettare; invita altresì i presentatori dell'emendamento Niccolini 2. 11 (*Nuova formulazione*) a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno che il Governo si impegna ad accettare; esprime infine parere contrario sugli emendamenti Cavaliere 2. 8 e Niccolini 2. 7, concordando con il parere espresso dal relatore per la maggioranza sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

GUALBERTO NICCOLINI ritira i suoi emendamenti 2. 4 e 2. 6.

MARCO ZACCHERA auspica l'approvazione degli emendamenti volti a ridurre le previsioni di spesa.

ENRICO CAVALIERE osserva che la non univoca espressione di voto da parte dei deputati del gruppo di alleanza nazionale nella precedente votazione dimostra la contrapposizione tra le esigenze del Nord e quelle del Sud del Paese.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, ricorda che il provvedimento è stato ampiamente discusso in Commissione (*Applausi polemici dei deputati del gruppo della lega forza nord - Vivi commenti del deputato Cavaliere*).

PRESIDENTE richiama all'ordine per ulteriori due volte il deputato Cavaliere e quindi lo esclude dall'aula per il resto della seduta, che sospende.

La seduta, sospesa alle 12,25, è ripresa alle 12,55.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, ribadito il prioritario interesse nazionale alla partecipazione all'Esposizione di Hannover, alla luce delle « volgari » accuse formulate con un linguaggio « caricaturale » e dei toni assunti dal dibattito, propone di sospendere l'esame del provvedimento.

ENZO TRANTINO, *Relatore per la maggioranza*, concorda sulla proposta formulata dal rappresentante del Governo di sospendere l'esame del provvedimento.

DARIO RIVOLTA, *Relatore di minoranza*, concorda sulla proposta di sospendere l'esame del provvedimento; esprime altresì solidarietà al deputato Trantino per gli insulti che gli sono stati rivolti, dissociandosi da coloro che hanno ridotto una giusta battaglia politica ad una contrapposizione tra Nord e Sud.

FABIO CALZAVARA, pur riconoscendo che alcuni deputati del gruppo della lega forza nord hanno usato espressioni « volgari », dichiara di dividerle in quanto riferite alle scelte sottese al provvedimento, non a persone.

GUALBERTO NICCOLINI ribadisce che la « battaglia » politica condotta dal gruppo di forza Italia su un provvedimento « inaccettabile » non ha nulla a che vedere con l'insensata contrapposizione tra Nord e Sud del Paese.

STEFANO MORSELLI stigmatizza il comportamento « irresponsabile » e « demagogico » assunto da deputati che non hanno seguito l'iter del provvedimento in Commissione, precisando che la sua parte politica ha condotto fin dall'inizio una battaglia finalizzata al miglioramento del testo; preannuncia altresì il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sul testo alternativo del relatore di minoranza ed invita il Governo a riconsiderare la nomina dell'attuale commissario.

ANNA MARIA DE LUCA, espressa solidarietà al deputato Trantino, sottolinea che il provvedimento avrebbe meritato ben altra formulazione, prevedendo minori costi.

RAMON MANTOVANI, pur rilevando che i deputati di rifondazione comunista sono generalmente favorevoli alla partecipazione dell'Italia ad iniziative internazionali, rifiuta la logica « emergenziale » in base alla quale si chiede l'approvazione di un provvedimento che, tra l'altro, comporta un inaccettabile spreco di risorse: preannuncia pertanto voto contrario e dissente dalla proposta di rinviare il seguito dell'esame del disegno di legge n. 6070.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, precisate le ragioni che hanno indotto a confermare la nomina del commissario della precedente esposizione, respinge le « insinuazioni » ed i « sospetti » ventilati nel corso del dibattito; assicura, quindi, a nome del Governo, che il provvedimento in esame non merita la « rappresentazione » che ne è stata data da alcuni deputati.

GIANCARLO PAGLIARINI ritiene che non competa al Governo qualificare come « caricaturali » le espressioni pronunziate in aula, tanto più che il provvedimento in esame configura un vero e proprio « sperpero » di risorse.

PRESIDENTE precisa che il linguaggio usato da alcuni deputati non è stato « caricaturale », ma « scurrile ».

MARCO PEZZONI dichiara che il gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo condivide la proposta di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento e manifesta la disponibilità della sua parte politica ad individuare adeguate e trasparenti forme di controllo su un provvedimento che auspica non sia « penalizzato » a causa del dissenso su una nomina governativa.

CESARE RIZZI ribadisce le riserve sulla idoneità del commissario del Governo a svolgere adeguatamente le funzioni che gli sono state affidate con riferimento all'Esposizione universale di Hannover.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Niccolini 2. 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,45, è ripresa alle 15.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

NICOLA RIVELLI illustra l'interrogazione Cosentino n. 3-04460, sulla prevenzione del rischio vulcanico e sismico nell'area vesuviana.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che gli organismi tecnici preposti alla valutazione dei rischi sismici hanno escluso la sussistenza di condizioni che inducano ad ipotizzare una imminente ripresa dell'attività del vulcano, sul quale, tra l'altro, l'Osservatorio vesuviano esercita un continuo e costante monitoraggio; ritiene pertanto che non si giustifichi l'attivazione del piano di emergenza, peraltro già predisposto. Assicura infine l'impegno del Governo al fine di agevolare l'« educazione al rischio » delle popolazioni interessate.

PAOLO RUSSO si dichiara insoddisfatto ed indignato per la risposta, che denota il « pressappochismo » e la preoccupante incertezza del Governo.

MAURIZIO BALOCCHI illustra la sua interrogazione n. 3-04466, sull'assetto normativo del sistema radiotelevisivo pubblico.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ricordato che la competenza sui contenuti delle trasmissioni radiotelevisive è stata sottratta al Governo ed attribuita alla Commissione parlamentare di vigilanza ed all'Autorità indipendente per le garanzie nelle comunicazioni, fa presente che il movimento politico della lega nord ha usufruito dei suoi spazi nell'ambito dei tempi destinati alle opposizioni e nel periodo giugno-settembre 1999 si è registrata una rilevante presenza di esponenti di tale movimento nei notiziari della RAI; assicura, comunque, che il Governo è intenzionato a garantire più ampie condizioni di pluralismo radiofonico e televisivo.

MAURIZIO BALOCCHI, criticati i criteri seguiti dalla RAI in ordine alla suddivisione dei tempi tra Governo, maggioranza ed opposizione, lamenta, in particolare, il fatto che negli ultimi mesi il tempo dedicato alla lega nord nell'ambito delle trasmissioni televisive è stato pari ad appena il 2,2 per cento del totale.

MARCO TARADASH illustra la sua interrogazione n. 3-04461, sul coinvolgimento del KGB nel caso Moro.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che nei documenti del *dossier* Mitrokhin non compaiono nomi in codice, ma nomi di copertura, ricorda che il SISMI ha formulato tre ipotesi attendibili di identificazione. In merito alla vicenda Moro, precisa che le dichiarazioni, che conferma, rese nella circostanza richiamata nell'interrogazione rappresentavano un convincimento personale che ritiene di avere pieno diritto di esprimere; sottolinea peraltro che allora né il Governo né il Capo dello Stato erano a conoscenza del *dossier* Mitrokhin.

MARCO TARADASH, ricordato che tutti i capi del KGB in Europa confermano l'autenticità del *dossier* Mitrokhin, auspica che il Governo, che ora ne è a conoscenza, voglia impegnarsi per « liberare » il Paese da così gravosi « fardelli ».

GUSTAVO SELVA illustra la sua interrogazione n. 3-04462, sulla partecipazione al Governo del partito dei comunisti italiani.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che, dopo la caduta del muro di Berlino, il riferimento al comunismo assume un significato storico-politico più che di attualità, chiarisce che il partito guidato dal deputato Cossutta fa parte della maggioranza di Governo in quanto aderisce e sostiene il programma dell'Esecutivo, riconducibile non certo ai principi del marxismo-leninismo, bensì ad una chiara ispirazione di matrice liberal-democratica.

GUSTAVO SELVA ribadisce che il partito del deputato Cossutta non ha mai disconosciuto — e, anzi, ha sempre rivendicato — le proprie origini comuniste, sostenendo posizioni che dovrebbero essere incompatibili con la sua partecipazione al Governo.

FABIO CIANI illustra la sua interrogazione n. 3-04463, sugli interventi di natura fiscale in favore delle famiglie.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, richiamati gli importanti interventi, non solo di natura fiscale, a favore della famiglia contenuti nella manovra finanziaria, ricorda le misure previste a sostegno della maternità e della prima infanzia, assicurando, inoltre, che il maggiore gettito eventualmente recuperato dall'evasione fiscale sarà destinato alle fasce sociali più deboli.

FABIO CIANI, rilevato che il gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo farà valere il proprio « peso » parlamentare per sollecitare, in particolare, la trattazione

delle problematiche connesse alla famiglia, all'occupazione ed alla scuola, riafferma il sostegno al Governo, a condizione che non si verificino «cedimenti» sui temi richiamati.

CARLO STELLUTI illustra la sua interrogazione n. 3-04464, sugli interventi per lo sviluppo del lavoro temporaneo.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il Governo condivide l'esigenza di potenziare la formazione professionale, in particolare dei lavoratori interessati a forme di lavoro temporaneo, ricorda che il provvedimento del Governo con il quale si istituiva un fondo per il finanziamento di iniziative per la formazione professionale non è stato registrato dalla Corte dei conti per profili di incostituzionalità.

CARLO STELLUTI si ritiene soddisfatto, sottolineando il valore politico della questione posta, soprattutto in relazione alla credibilità dei provvedimenti approvati dal Parlamento e della politica occupazionale realizzata dal Governo.

GIUSEPPE GAMBALE illustra l'interrogazione Piscitello n. 3-04465, sulla sicurezza personale e la tutela dei testimoni di giustizia.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che, nell'ambito del Servizio centrale di protezione del Ministero dell'interno, è stata istituita un'apposita «Sezione testimoni» al fine di assicurare a questi ultimi un'adeguata assistenza, ricorda che il Governo ha presentato un disegno di legge volto a consentire più agevoli interventi a favore dei testimoni ammessi al programma speciale di protezione, sulla base di valutazioni riferite ai singoli casi.

GIUSEPPE GAMBALE prende atto con soddisfazione della consapevolezza che il Governo dimostra di avere acquisito del grave problema segnalato con l'interrogazione, nonché dell'impegno dimostrato

con la presentazione di un disegno di legge in materia; ribadisce tuttavia che fino ad oggi la condizione dei testimoni di giustizia non ha fatto registrare alcun sostanziale progresso.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16,5.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

ANTONIO RIZZO sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Buontempo n. 3-04449, sullo svolgimento del referendum consultivo per la nascita del comune di Roma marittima, precisato che gli adempimenti relativi all'indizione di referendum consultivi per l'istituzione di nuovi comuni rientrano nella competenza regionale, rileva che il Ministero dell'interno, su richiesta della regione, ha fornito un parere tecnico in ordine all'interpretazione autentica dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 19 del 1980, ritenendo che l'espressione «anno di scadenza del consiglio regionale» debba intendersi riferita ai dodici mesi precedenti la suddetta scadenza; assicura infine che la consegna dei certificati elettorali risulta regolarmente avvenuta.

TEODORO BUONTEMPO, rilevato che non corrisponde al vero l'ultima rassicurazione fornita dal sottosegretario, giudica un fatto «grave» l'eventuale annullamento della consultazione referendaria sulla base

di un parere a suo giudizio infondato: fa presente, infatti, che nella prassi la disposizione di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 19 del 1980 è stata interpretata considerando l'anno solare relativo alla scadenza del mandato ed osserva che non risulta sia stata fissata alcuna data per le elezioni regionali.

Chiede infine di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE lo consente.

TEODORO BUONTEMPO invita la Presidenza a sollecitare il ministro per i rapporti con il Parlamento a fornire chiarimenti in ordine ai dubbi adombrati nell'atto di sindacato ispettivo da lui presentato in relazione all'effettivo svolgimento del *referendum* consultivo previsto per il prossimo 24 ottobre e non fugati dalla risposta del sottosegretario Vigneri.

PRESIDENTE prende atto della richiesta, osservando che il Ministero dell'interno si è limitato a fornire una consulenza di carattere tecnico, attenendo il merito della questione alla competenza ed alla responsabilità della regione Lazio.

GIACOMO BAIAMONTE illustra la sua interpellanza n. 2-01825, sull'attività e sulla gestione dell'Istituto mediterraneo per i trapianti (ISMETT) di Palermo.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta anche alle interrogazioni Lo Porto n. 3-02717 e Neri n. 3-04405, vertenti sul medesimo argomento, sottolinea che l'articolo 9-bis del decreto legislativo n. 502 del 1992 attribuisce alla Conferenza Stato-regioni, e non al Ministero della sanità, il compito di verificare annualmente i risultati conseguiti, nell'ambito delle sperimentazioni gestionali, sul piano economico e della qualità dei servizi; rilevato, peraltro, che un nucleo di valutazione appositamente costituito ha già avviato un monitoraggio sulla sperimentazione gestionale in atto in Sicilia, dà conto delle informa-

zioni acquisite in ordine all'attività svolta in linea con gli obiettivi sperimentali contenuti nel protocollo d'intesa.

GIACOMO BAIAMONTE, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, auspica che si possa attuare una collaborazione tra ISMETT ed università, nell'interesse dei cittadini.

GUIDO LO PORTO, premesso che la risposta ha eluso i principali rilievi prospettati nella sua interrogazione, giudica « incoraggiante » l'avvio dell'attività dell'ISMETT ed invita il Governo a garantire il giusto riconoscimento ai professionisti già operanti in Sicilia.

SEBASTIANO NERI, giudicata « inesistente » ed elusiva la risposta, manifesta perplessità, con particolare riguardo a « coincidenze » sospette ed a disparità di trattamento che hanno finito per penalizzare le strutture pubbliche.

LUCIANA SBARBATI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01414, sui contributi pubblici per l'assistenza di malati non autosufficienti o affetti da problemi psichiatrici.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, precisato che il signor Otello Cerioni non è qualificabile come paziente psichiatrico bensì come minorato psichico con problemi comportamentali, che tuttavia non evidenziano elementi di reale aggressività o pericolosità, dà conto degli interventi effettuati dalla ASL n. 5 del comune di Jesi e fa presente che si sta valutando la possibilità di un ennesimo inserimento del paziente in una struttura idonea; informa inoltre che, essendo sempre più diffusa l'esigenza di assistere soggetti affetti da disturbi psichici, il comune di Jesi, insieme alla ASL n. 5, ha posto allo studio un progetto per la realizzazione di un centro residenziale specializzato.

LUCIANA SBARBATI, rilevato che il caso oggetto dell'atto ispettivo è emble-

matico di una condizione diffusa tra i pazienti che soffrono di disturbi psichici, ritiene che il sottosegretario non abbia tenuto conto, nella sua risposta, dell'esigenza di riconsiderare il problema della malattia mentale e dell'*handicap* psichico.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Lenti n. 3-03751, sulla destinazione ad usi militari di strutture civili nelle Marche, fa presente che i due medici militari americani che hanno effettuato una visita presso l'ospedale Torrette di Ancona hanno chiarito che si è trattato di una procedura di *routine* volta a conoscere le caratteristiche dell'azienda ospedaliera, al fine di valutare la possibilità di farvi ricorso in caso di necessità; assicura altresì che non vi è stato alcun accordo che potesse causare una sia pur minima riduzione dell'attività di assistenza nei confronti dei cittadini che normalmente utilizzano l'ospedale in oggetto.

MARIA LENTI, lamentato il ritardo con cui è stata fornita la risposta, che peraltro ritiene non soddisfacente, ribadisce che il sopralluogo effettuato dagli ufficiali medici statunitensi deve considerarsi « improprio ».

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Cuscunà n. 3-04403, sul controllo della presenza di ormoni nelle carni, richiama le decisioni assunte dall'Unione europea, dà conto della situazione riscontrabile sul territorio nazionale ed assicura che il Ministero della sanità ha provveduto ad « allertare » gli uffici periferici affinché sia garantita la piena attuazione delle suddette deliberazioni.

NICOLÒ ANTONIO CUSCUNÀ si dichiara totalmente insoddisfatto della risposta, che non corrisponde alla realtà; denuncia altresì il controllo della criminalità organizzata sui traffici di carne bovina con presenza di ormoni ed invita il Governo a potenziare l'attività di controllo sanitario.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

FORTUNATO ALOI e GIORGIO MALENTACCHI sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 18, è ripresa alle 18,10.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Sull'ordine dei lavori.

GIANCARLO PAGLIARINI chiede alla Presidenza di riammettere in aula il deputato Cavaliere, espulso nel corso della parte antimeridiana della seduta odierna.

PRESIDENTE, sentito anche il Vicepresidente Acquarone, ritiene di poter riammettere in aula il deputato Cavaliere, rilevando tuttavia che il comportamento da lui tenuto è altamente censurabile sia per la volgarità sia per il ritardo impresso all'andamento dei lavori, non avendo egli ottemperato all'invito del Presidente ad abbandonare l'aula: sollecita pertanto il presidente del gruppo, Pagliarini, a riferire al deputato Cavaliere che il comportamento tenuto è incompatibile con la dignità di rappresentante del popolo.

MARCO TARADASH propone di sospendere i lavori dell'Assemblea, tenuto conto delle agenzie di stampa secondo le quali sarebbe imminente una crisi di Governo « extraparlamentare », in merito alla quale l'Esecutivo dovrebbe tempestivamente riferire alla Camera.

PRESIDENTE ritiene inopportuno sospendere i lavori parlamentari sulla base di notizie divulgate da agenzie di stampa.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, ricordato che nella parte antimeridiana della seduta odierna il Governo ha convenuto sull'opportunità di rinviare alla prossima settimana il seguito dell'esame del disegno di legge n. 6070, ribadisce formalmente tale richiesta.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito del dibattito sul disegno di legge n. 6070 è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge costituzionale: Elezione presidenti regioni a statuto speciale (168 ed abbinata).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 13 ottobre scorso è stato, da ultimo, approvato l'emendamento 1. 60 della Commissione.

NICOLA BONO illustra la finalità del suo emendamento 1. 12, che recepisce il principio dell'incompatibilità della carica di deputato regionale con quella di assessore.

GIACOMO GARRA dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia sull'emendamento Bono 1. 12 e preannunzia voto favorevole sull'emendamento Calderisi 1. 32, di analogo contenuto.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD sull'emendamento in esame.

RICCARDO MIGLIORI preannunzia il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sugli emendamenti presentati dai deputati eletti in Sicilia, volti a conferire allo statuto della regione siciliana un assetto rispondente alla complessa situazione politica locale.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, precisa che la soluzione adottata con il

provvedimento in esame è in linea con la scelta operata dall'assemblea regionale siciliana, in un'ottica di collaborazione e non di contrapposizione.

ALBERTO ACIERNO dichiara il voto contrario dei deputati dell'UDEUR sull'emendamento Bono 1. 12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 1. 12.

NICOLA BONO ribadisce la necessità di prevedere disposizioni normative volte ad impedire il carattere di « precarietà » dei governi regionali; in questo spirito, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 11.

GIACOMO STUCCHI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti.

Indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Bono 1. 11.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 5941 ed abbinata, nonché del testo unificato delle proposte di legge nn. 688-829-1343-1397-1998-B.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 21 ottobre 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 94).

La seduta termina alle 18,40.